

CERVIM

ALCUNE DEFINIZIONI

CERVIM, Centro di Ricerche per la Viticoltura di Montagna, un organismo internazionale istituito con una legge della Regione Valle d'Aosta nell'anno 1987, sotto gli auspici dell'OIV, l'*Organisme International de la Vigne et du Vin*.

VITICOLTURA DI MONTAGNA viene intesa come caratterizzata da difficoltà strutturali permanenti come la forte pendenza o condizioni orografiche difficili quali:

- coltivazioni di vigneti su pendenze del terreno maggiori del 30% e/o altitudine superiore ai 500 mt, ad esclusione dei sistemi viticoli in altopiano;
- sistemi viticoli su terrazze o gradoni.

L'attività del CERVIM è inoltre estesa alla viticoltura delle piccole isole.

GLI OBIETTIVI

Obiettivi generali del CERVIM sono:

- la difesa e la promozione del territorio, del paesaggio e dell'ambiente viticolo di montagna, ponendosi come referente presso le istituzioni, quali Regioni, Stati, Unione Europea, A.R.E.V. e O.I.V.;
- la valorizzazione e il miglioramento della qualità dei prodotti vitivinicoli di tali aree, attraverso il coordinamento di progetti di ricerca di interesse internazionale;
- lo studio delle problematiche socioeconomiche, volte a preservare tali territori dall'abbandono, riducendo i costi di produzione al fine di perseguire una congrua remunerazione degli operatori coinvolti.

REGIONI ASSOCIATE AL CERVIM

ITALIA : Valle d'Aosta, Lombardia, Piemonte, Liguria, Sicilia, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Provincia di Reggio Calabria, Abruzzo

GERMANIA : Renania-Palatinato

AUSTRIA: Wachau, Styrie

SPAGNA : Galicia

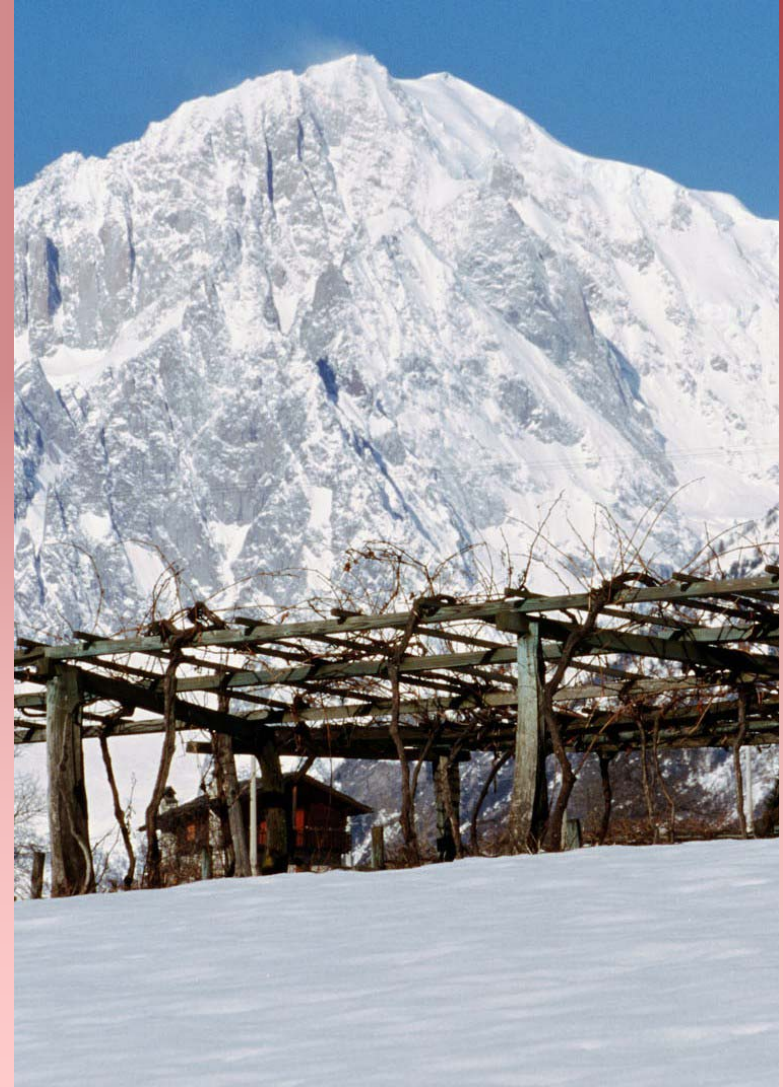
FRANCIA: Banyuls-Collioure, Région Rhône-Alpes

PORTOGALLO : Douro

SVIZZERA : Canton du Valais, Canton du Tessin



VALLE D'AOSTA



VAL SUSA – PIEMONTE



ALTA LANGA – PIEMONTE



CINQUE TERRE – LIGURIA



VALTELLINA – LOMBARDIA



PROVINCIA DI BOLZANO



PROVINCIA DI TRENTO





ABRUZZO

COSTA VIOLA – CALABRIA



SICILIA



BANYULS SUR MER (F)

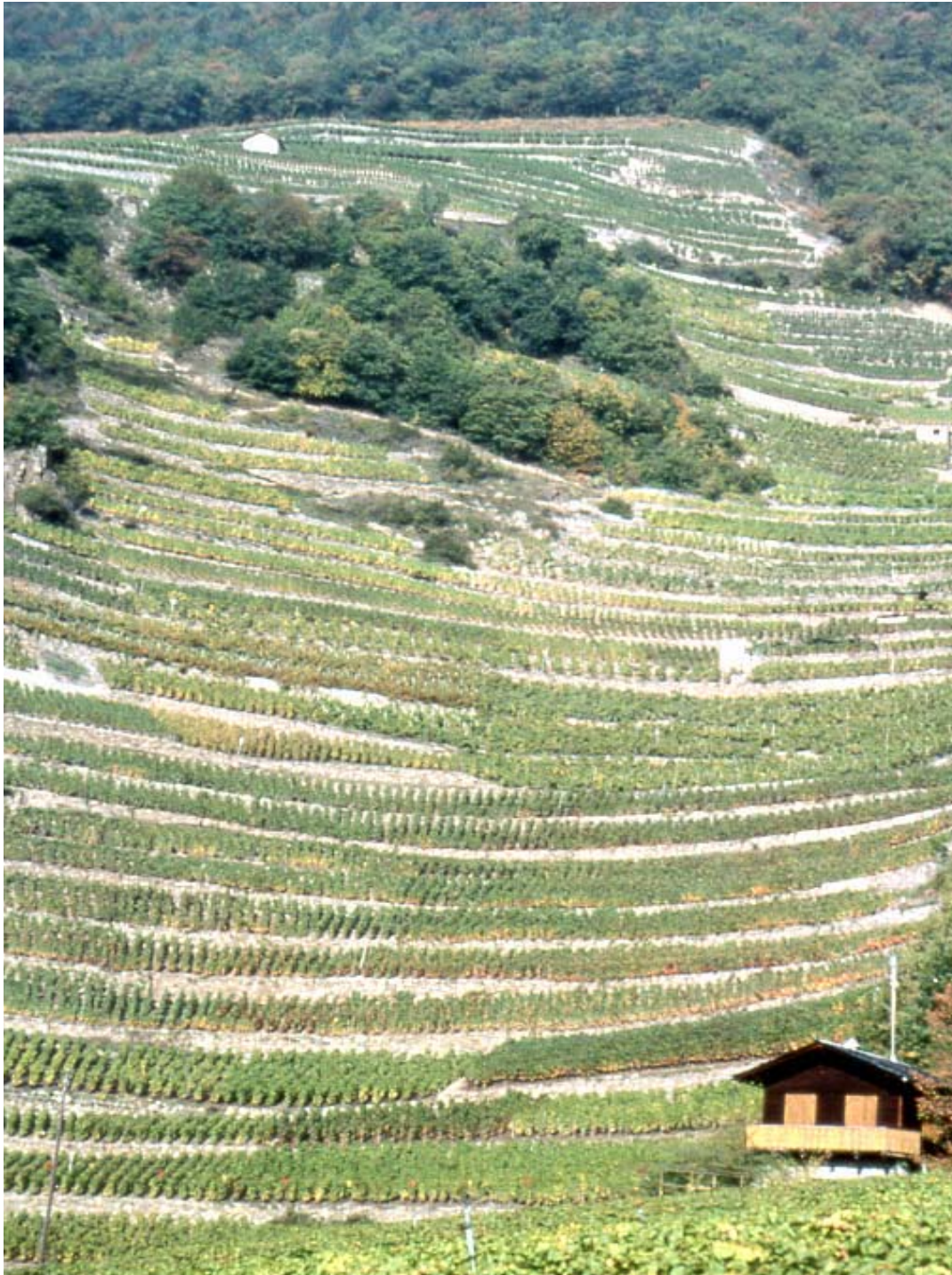


RHÔNE ALPES (F)



CANTON DU TESSIN (CH)





**CANTON
DU VALAIS (CH)**

MOSELLA - RENANIA-PALATINATO (D)



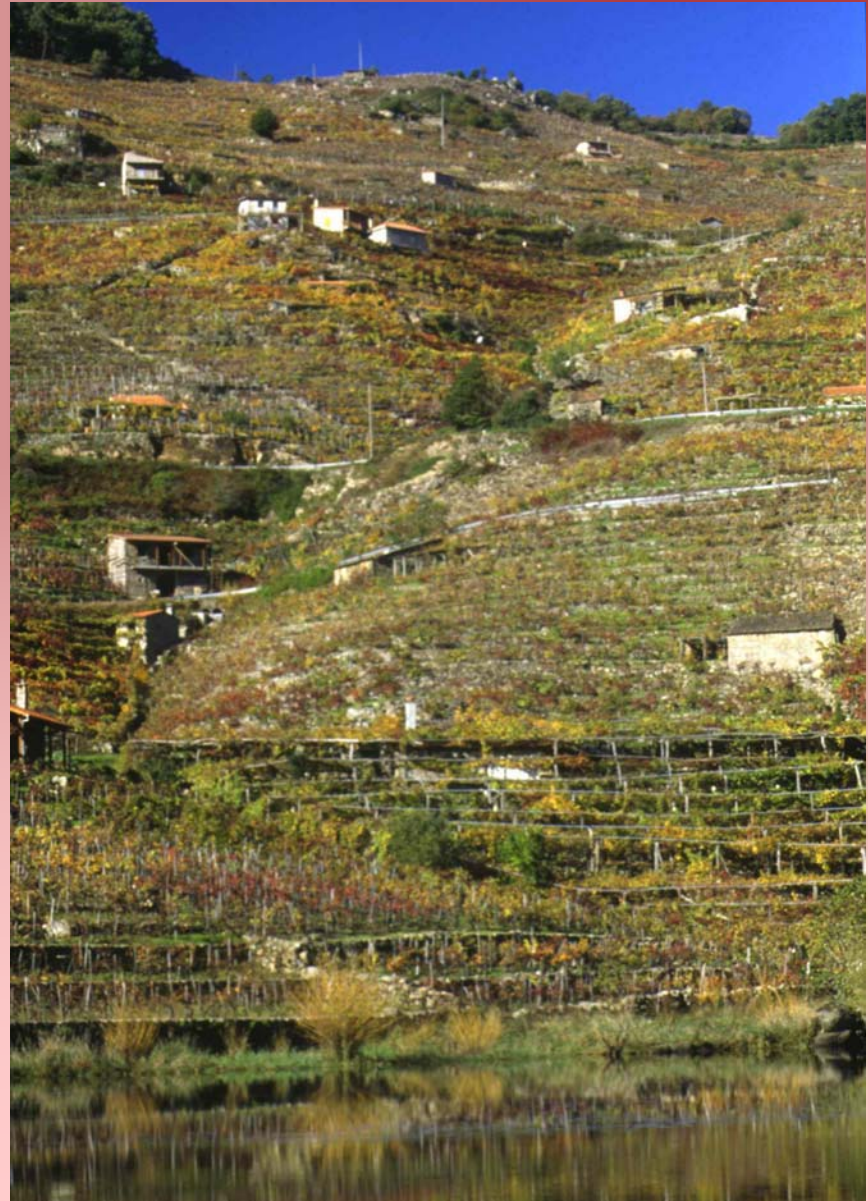
WACHAU (A)



STYRIE (A)



GALICIA (E)





DOURO (P)

L'IMPEGNO DEL CERVIM

1. Coordinamento, a livello internazionale, di attività di ricerca sui temi: tecnica vitivinicola, ambiente e paesaggio, aspetti socio-economici nelle zone di montagna e in forte pendenza.
2. Organizzazione del Concorso Internazionale dei Vini di Montagna.
3. Comunicazione scientifica e azione mediatica mirata alla divulgazione delle tematiche concernenti le viticolture eroiche.
4. Azione a livello istituzionale con l'obiettivo di ottenere il giusto riconoscimento per la viticoltura di montagna e in forte pendenza.

CENSIMENTO DELLA VITICOLTURA DI MONTAGNA

1. Le zone associate al CERVIM raggruppano circa **90.000 ettari** di vigneto, che equivalgono al 3% della superficie vitata europea.
2. L'estensione non è uniforme in tutte le nazioni: in Svizzera la viticoltura di montagna rappresenta il 35% del vigneto nazionale, in Portogallo il 20%, in Germania il 9% e, in nazioni quali l'Italia, la Francia, la Spagna, lo 0,5-3% del totale.
3. Oltre **200.000 aziende** vitivinicole.
4. Oltre **500.000 persone** coinvolte.

L'IMPEGNO DEL CERVIM

1. Coordinamento, a livello internazionale, di attività di ricerca sui temi: tecnica vitivinicola, ambiente e paesaggio, aspetti socio-economici nelle zone di montagna e in forte pendenza.
2. Organizzazione del Concorso Internazionale dei Vini di Montagna.
3. Comunicazione scientifica e azione mediatica mirata alla divulgazione delle tematiche concernenti le viticolture eroiche.
4. Azione a livello istituzionale con l'obiettivo di ottenere il giusto riconoscimento per la viticoltura di montagna e in forte pendenza.

RIFORMA OCM VINO: LA POSIZIONE DEL CERVIM

Il CERVIM, pur condividendo la necessità di una profonda riforma del sistema produttivo vitivinicolo europeo per renderlo maggiormente competitivo e per gestire più efficacemente le risorse disponibili al fine migliorare la qualità e la commercializzazione dei vini prodotti, rileva tuttavia che nella propria riflessione la Commissione dell'UE non ha di fatto preso in considerazione la viticoltura di montagna, in forte pendenza e delle piccole isole.

1. La gestione centralizzata e non modificabile degli espunti definitivi dei vigneti potrebbe essere in contraddizione con le politiche pubbliche di ristrutturazione e di valorizzazione dei sistemi viticoli locali, che sono particolarmente importanti per le regioni viticole in forte pendenza e di montagna. In questa situazione particolare è indispensabile integrare le eventuali misure di espunto in un piano territoriale pubblico, che minimizzi l'impatto negativo dell'abbandono delle parcelle in forte pendenza e in montagna.

RIFORMA OCM VINO: LA POSIZIONE DEL CERVIM

2. Per la viticoltura di montagna e in forte pendenza, dovendo far fronte ad handicap strutturali permanenti e rispettare gli interessi della collettività in relazione al paesaggio, la lista di misure dovrà tenere in considerazione questi contesti speciali di corresponsabilità che esigono:
- una gestione locale più flessibile adatta alla multifunzionalità di queste viticolture e alla molteplicità degli interlocutori coinvolti;
 - dei criteri oggettivi di calcolo del contributo ad integrazione dei costi più elevati legati agli interventi di ristrutturazione/riconversione;
 - di riconoscere il ruolo della viticoltura di montagna e in forte pendenza nella gestione dell'ambiente e nella creazione del paesaggio e permettere che a livello locale la politica economica possa prendere in considerazione queste caratteristiche per definire gli aiuti finanziari regionali.

RIFORMA OCM VINO: LA POSIZIONE DEL CERVIM

3. L'attuale sistema di classificazione dei vini identifica la denominazione di un prodotto la cui produzione, trasformazione ed elaborazione devono avere luogo in un'area geografica determinata e caratterizzata da una perizia riconosciuta e constatata. Almeno in relazione ai vini prodotti in aree di montagna o in forte pendenza, il sistema delle DOC può tutelare adeguatamente la qualità dei vini prodotti in questi contesti viticoli. In effetti la loro tipicità è frutto del legame stretto e irripetibile che unisce l'uomo al suo territorio attraverso la conservazione dei vitigni autoctoni, la scelta di tecniche agronomiche sostenibili e adatte al territorio e all'utilizzo di tecniche di vinificazione particolari.

È per tutte queste ragioni che il CERVIM richiede ufficialmente di riconoscere esplicitamente le peculiarità delle viticolture di montagna, in forte pendenza e delle piccole isole.











